



ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO REGIONALE RELATIVO ALLA FORMAZIONE CONTINUA Legge 236/1993 e Legge 53/2000 PIANI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI Concordati tra le Parti Sociali - Anno 2011/2012.

PREMESSA

Il Presente Avviso Pubblico è finalizzato all'attuazione ed al finanziamento delle azioni oggetto di contributi nazionali di cui alla legge 236/93, secondo le modalità previste dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.40/Cont/V/2007 e n.320/V/2009 e della Legge 53/00, secondo le modalità previste dai Decreti Interministeriale 62/V/2007 e 110/CONT/V/2007 ed il n.60, pubblicato sul **GURI n.224 del 24/09/2010**, per gli interventi, realizzabili nel periodo 2011-2012, a sostegno delle imprese che realizzano la formazione continua per i propri lavoratori, da parte dei soggetti indicati dalla D.G.R. n.857 del 29 luglio 2008 avente ad oggetto: "Approvazione dispositivo per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale"; soggetti che operano nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato di cui al Regolamento 800/2008 della Commissione del 6/8/2008 (art.38 e 39) relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE.

ARTICOLO 1

Riferimenti normativi

La Regione Molise adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza della seguente normativa:

- Legge 19 luglio 1993, n.236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art. 9, commi 3 e 7;
- Regolamento (CE) n.800/2008 recante disposizioni che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 38 e 39 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.40/Cont/V/2007 e n.320/V/2009 di assegnazione di risorse alle Regioni e alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della succitata L. 236/93;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" art. 6, comma 4;
- Decreti Interministeriale 62/V/2007 e 110/CONT/V/2007 e n.60 (pubblicato sul **GURI n.224 del 24/09/2010**) di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della succitata L. 53/2000;
- La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.02 del 02/02/2009 avente per oggetto: **"TIPOLOGIA DEI SOGGETTI PROMOTORI, AMMISSIBILITA' DELLE SPESE EMASSIMALI DI COSTO PER LE ATTIVITA' RENDICONTATE A COSTI REALICOFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013 NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (P.O.N.)"**
- La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.36 del 18/11/2003 riguardante i Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua;
- D.G.R. n.857 del 29 luglio 2008 per l'accreditamento degli Organismi di formazione ed orientamento professionale, e successive integrazioni e modificazioni;
- D.G.R. n.752 del 15 luglio 2008 "Sistema Regionale delle Competenze Professionali";
- D.G.R. n.859 del 29 luglio 2008 "Sistema Regionale delle Competenze Professionali - INTEGRAZIONE" e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.G.R. n.346 del 03/04/2008 "Prestazioni di Fidejussioni in favore della Regione Molise";
- Legge Regionale n.3 del 22/01/2010 "Legge finanziaria regionale 2010";
- **LEGGE REGIONALE 20 agosto 2010, n. 16** "Regione - Stabilità finanziaria - Razionalizzazione della spesa regionale - Disposizioni per la riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi - Adempimenti per la gestione delle risorse finanziarie - Procedure - Disposizioni concernenti la razionalizzazione delle spese in settori di competenza regionale"



- D.D. n.193 del 05 giugno 2009 recante disposizioni in materia di rendicontazione e controllo;
- Per tutto quello che non è esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla D.D. n.193/09 in materia di Rendiconto-Gestione ed alla Circolare n.2/09 del Ministeriale.

ARTICOLO 2

Risorse dell' Avviso Pubblico

Le risorse stanziare di cui al presente Avviso Pubblico sono finanziate per un importo complessivo pari ad **€1.150.000,00**:

A valere sul Decreto Direttoriale n.320/V/2009	€769.294,00;
A valere sul Decreti Interministeriale 62/V/2007 e 110/CONT/V/2007	€128.613,66;
A valere sul Capitolo n.14670	€100.000,00;
A valere sul Capitolo n.14400	€ 7.313,34;
A valere sul Decreti Interministeriale n.60/2009 pubblicato sul GURI n.224 del 24/09/2010	€144.778,00;

Le disponibilità eventualmente residuanti per carenza di domanda ovvero per rinuncia all'attivazione saranno impegnate su un nuovo Avviso Pubblico.

ARTICOLO 3

Soggetti Beneficiari e Proponenti dei contributi

In relazione alle condizioni previste e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, sono beneficiari e proponenti dei contributi di cui al presente Avviso Pubblico, le imprese con sede operativa nella Regione Molise, che sono assoggettati al contributo di cui all'art.12 della Legge n.160/1975, **che realizzano attività finalizzate all'aggiornamento, al perfezionamento e alla riconversione del proprio personale e che non si trovino nelle condizioni previste dall'art.1 paragrafo 6, lettera c), del Regolamento (CE) n.800 del 6 agosto 2008.**

ARTICOLO 4

Destinatari delle azioni

Sono destinatarie delle azioni di formazione di cui al presente Avviso Pubblico i lavoratori inserite nel libro paga delle ditte con sedi operative della Regione Molise ed occupati in imprese rientranti nel precedente art.3, **per i quali si versa il contributo di cui all'art.12 della Legge n.160/1975:**

- a) lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base in ambito privato;
- b) lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche;
- c) quadri e dirigenti privati;
- d) lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile, e di apprendistato previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276 (purché la ditta versi i contributi di cui all'art.12 della Legge n.160/1975);
- e) lavoratori collocati in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria e coinvolti in contratti di solidarietà;

Le azioni svolte ai sensi del presente Avviso Pubblico, alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di inserimento ovvero di apprendistato, possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.

ARTICOLO 5

Soggetti attuatori dell'intervento formativo

Possono realizzare Progetti Formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali, tutti i Soggetti iscritti nell'elenco degli Organismi di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Molise, di cui alla D.G.R. n.857 del 29 luglio 2008 e successive integrazioni e modificazioni, e gli organismi che non sono soggetti all'accreditamento **[punto 5.4 lettera d) regolamento allegato alla citata Deliberazione]. Questi ultimi per attuare la formazione devono avere a disposizione (non obbligatoriamente di proprietà) locali ed**



attrezzature idonei che rispettino le normative sulla sicurezza, dimensioni, inoltre le attrezzature devono essere adeguate al numero dei dipendenti da formare.

Gli Organismi non soggetti all'accreditamento non possono attuare corsi che consentono di avere la qualifica ai sensi delle Delibere di Giunta n.752 del 15 luglio 2008, n.859 del 29 luglio 2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 6

Azioni Aziendali, Territoriali e Settoriali

Si intendono finanziabili, a valere sui fondi di cui al presente Avviso Pubblico, le azioni formative costituite da Piani di formazione ad iniziativa Aziendale, Territoriale e Settoriale, rivolti alle tipologie di lavoratori previste dall'art.4 del presente Avviso Pubblico.

Nell'ambito dei Piani di Formazione di cui sopra, gli interventi formativi devono essere interventi di formazione diretta, rivolti ad occupati del Soggetto Beneficiario e Proponente, titolare della domanda, sia esso Impresa, A.T.S., A.T.I. o Consorzio di imprese ecc...

Gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico possono assumere la forma di "corso strutturato" comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, preventivo di spesa.

Il corso strutturato è svolto nell'impresa/ente, utilizzando strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di essi, presso altri erogatori di formazione.
Può essere altresì svolto in modalità mista.

I progetti presentati possono essere:

1) Progetti aziendali: riguardano una sola azienda e possono essere presentati da singole imprese, consorzi di impresa, da associazioni temporanee di impresa (ATI) o da associazione temporanea di scopo (ATS), **giuridicamente costituiti alla data di pubblicazione del presente bando.**

2) Progetti pluriaziendali: riguardano più aziende e possono essere presentati attraverso consorzi di impresa, da associazioni temporanee di impresa (ATI) o da associazione temporanea di scopo (ATS). Nei casi dell'ATI o dell'ATS dovrà essere allegato al progetto l'atto costitutivo dell'ATI o dell'ATS, oppure potrà essere allegata al progetto una dichiarazione d'intenti delle imprese coinvolte, cui dovrà seguire, dopo la comunicazione dell'ammissione al finanziamento, la costituzione dell'ATI o dell'ATS, anche con scrittura privata, registrata all'Ufficio del Registro, e l'invio all'ufficio regionale competente.

I Soggetti Beneficiari e Proponenti, direttamente o tramite le rispettive Associazioni datoriali, devono richiedere il parere delle Organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale e, ove su richiesta delle stesse OO.SS. segua un incontro tra le parti, devono allegare al Progetto formativo il verbale di tale incontro o la notifica delle richieste.

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE (A.T.I. e A.T.S.)

Quando il partenariato tra i soggetti risulta strutturato, sin dalla fase di presentazione dell'attività progettuale, attraverso un'Associazione Temporanea di Imprese (o RTI) o un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) l'ATI o l'ATS nel loro insieme costituiscono il Soggetto proponente.

Pertanto:

il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione (A.T.I., A.T.S., Consorzi ecc.) non è configurabile come delega a terzi;



- i singoli componenti l'Associazione (A.T.I., A.T.S., Consorzi ecc.) operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- in sede di valutazione del progetto dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS/Consorzi ecc. e dei partner di progetto; la sostituzione di uno dei mandanti è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e **potrà essere sostituito con un'altro soggetto che abbia le stesse caratteristiche e svolga lo stesso ruolo, al momento della presentazione della domanda di finanziamento;**
- l'eventuale variazione di attività dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'Autorità di Gestione o all'Organismo intermedio;
- tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario (ATI, ATS ecc.), fattura o nota di debito intestata alla Regione Molise, relativamente alle connesse quote di finanziamento di rispettiva competenza in riferimento agli allievi ed alla percentuale di cui all'art.9.**

Non saranno convenzionati ATI o ATS con numero di componenti diversi da quelli previsti in ogni singolo corso. Lo stesso vale per i partner di corso.

La Regione Molise è estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti aderenti all'ATI/ATS.

I committenti di un Consorzio di imprese devono necessariamente essere aderenti al consorzio medesimo già all'atto di presentazione della domanda di contributo.

ARTICOLO 7

Tipologie di progetti finanziabili

Possono essere presentati Progetti Formativi riguardanti:

- 1) Formazione Specifica: formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione ovvero lo siano solo limitatamente.
- 2) Formazione Generale: formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese ovvero settori di occupazione. La formazione è "generale" se, ad esempio:
 - a) è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
 - b) è riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti ovvero istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza.
3. Ove il progetto di aiuti comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico ovvero generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.



ARTICOLO 8

Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso Pubblico corsi strutturati di durata compresa **tra un massimo di 300 ore ed un minimo di 10 ore.**

Ogni corso può essere destinato di un massimo di 20 allievi, **sono ammessi uditori nel limite del 20% degli allievi effettivi, arrotondando per difetto o per eccesso all'unità inferiore o all'unità superiore, comunque per classi composte da 1 a 4 allievi è ammesso 1 uditore.**

Costituiscono eccezione i corsi per la sicurezza sul lavoro, i corsi per Addetti e/o Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ovvero esterni ed in generale i corsi soggetti a normative specifiche per i quali è considerata ammissibile la durata obbligatoria eventualmente prevista delle normative medesime.

Ogni azienda può presentare un solo progetto formativo, eventualmente, composto da più corsi, pena l'inammissibilità del secondo progetto presentato.

Le attività devono essere concluse entro 12 (dodici) mesi dalla data della Determina di Concessione e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

ARTICOLO 9

Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato

In applicazione delle norme comunitarie per gli aiuti di stato ed in particolare del Reg.CE n.800/08 del 06/08/2008 relativamente agli aiuti per la formazione (artt.38 e 39), qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese.

La quota è definita in relazione alla propria dimensione e localizzazione, nonché al tipo di formazione erogata.

L'intensità di aiuto pubblico non deve superare:

1. il 25 % dei costi ammissibili per la formazione specifica;
2. il 60 % dei costi ammissibili per la formazione generale.

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- c) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole e micro imprese.

Quando l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100 % dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

ARTICOLO 10

Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo

L'importo del cofinanziamento pubblico è calcolato per ogni corso sulla base del costo totale in relazione alle condizioni ed alle relative intensità percentuali di cui al precedente art.9, sino ad un massimo dell'80%.

La percentuale massima di contributo orario per corso sarà calcolata sulla base di €10,00 (composto da contributo Regionale + privato) ora allievo per un massimo di 300 ore (per un corso di 20 allievi e 300 ore il contributo regionale non potrà superare €48.000,00).

Il massimo contributo Regionale concedibile per progetto formativo non può essere superiore ad €60.000,00 (per progetto formativo si intende un insieme di corsi).



Per i corsi pluriaziendali, al fine di consentire il calcolo delle singole quote di cofinanziamento il costo totale è ripartito ed attribuito ai diversi beneficiari, in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascuno di essi partecipa al corso. In tale caso l'importo del cofinanziamento privato del corso è costituito dalla somma delle quote di cofinanziamento privato calcolate per ciascuna delle imprese beneficiarie del corso stesso, in relazione alle proprie specifiche condizioni e relative intensità percentuali.

Le rimanenti quote pubbliche sono a carico dello Stato e della Regione Molise, nelle proporzioni definite dalla normativa vigente e compatibili con le rispettive disponibilità di bilancio.

Le Aziende capofila di ATI e i capofila di ATS, i Consorzi ecc., titolari di corsi per conto di imprese, sono tenuti a garantire che queste ultime assicurino il cofinanziamento.

ARTICOLO 11

Costi ammissibili e determinazione della spesa

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Regolamento (CE) n.800 del 06 agosto 2008 art. 39 punto 4, che recita:

“I costi ammissibili nell'ambito di un progetto di aiuti alla formazione sono i seguenti:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione, per questi ultimi, limitatamente alla partecipazione ad eventuali stages;
- c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto;
- d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
- e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- f) costi per spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) ad e);
- g) costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione, compreso le spese di trasferta ed alloggio (costi allievi, solo a carico privato).
 - Per quanto riguarda i costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione (allievi), vengono prese in considerazione, quale cofinanziamento privato, soltanto le ore lavorative durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

A consuntivo possono essere accettati storni d'economia per ogni singolo corso del presente Avviso Pubblico nella misura massima del 10% della previsione globale del corso, esclusa la voce “g”.

Esse devono corrispondere a determinate condizioni generali ed essere:

- inerenti alle iniziative attuate;
- documentate;
- conformi alle disposizioni contabili e fiscali;
- sostenute nel periodo progettuale.

Non sono riconoscibili le spese per:

- acquisti attrezzature;
- interessi bancari;
- spese bancarie;
- oneri finanziari;
- spese legali;
- provvigioni;
- rimborsi forfettari di spesa;
- retribuzioni degli utenti a carico pubblico.



ARTICOLO 12

Determinazione dei preventivi di spesa

I massimali di costi per le voci sono quelli stabiliti, in linea di massima, dalla Determina Dirigenziale n. 193 del 05 giugno 2009 e successive integrazioni e modificazioni, nel rispetto di quanto approvato nel progetto, e precisamente i massimali sono i seguenti:

1) Personale docente, codocente e figure assimilabili ai formatori

In questo ambito sono previste tre fasce di livello, definite come segue

Fascia A	Massimale di costo	€100,00/ora, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia B	Massimale di costo	€80,00/ora, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia C	Massimale di costo	€50,00/ora, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA

2) Tutor e figure assimilabili.

Al fine di garantire un supporto e un monitoraggio nel rapporto tra l'allievo e il processo di apprendimento tra il coordinamento e l'attività didattica, nonché al fine di sostenere le esperienze di tirocinio/stage, è ammessa la figura del tutor.

I massimali di costo sono così definiti:

Categoria	Massimale
a	€30,00/ora
b	€30,00/ora
c	€50,00/ora

Tali massimali si intendono al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA.

3) Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni

professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto e continuativa laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.



Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

Fascia A	Massimale di costo	€ 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia B	Massimale di costo	€ 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia C	Massimale di costo	€ 150,00/ giornata singola, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA

4. Coordinamento o Direzione del progetto: max 30% delle ore d'intervento ed €80,00 max/ora sino ad €150,00 per singola giornata;
5. Personale amministrativo: max il 40% del costo complessivo della voce a) del formulario;
6. Spese di progettazione e preparazione: 5% dell'intero costo del progetto formativo, sino ad un massimo di €2.500,00.

Qualora si tratti di personale dipendente occorre far riferimento alle retribuzioni di cui il dipendente utilizzato è in godimento entro i limiti contrattuali e non eccedente i massimali della *D.D. n.193 del 05 giugno 2009*, in questo calcolo non sono comprese le voci riferite direttamente alla produzione.

Con i soggetti esterni, l'incarico deve risultare da contratto ovvero lettera d'incarico controfirmata, con l'indicazione della prestazione, del periodo, durata in ore, corrispettivo orario, salvo casi contrari previsti dalla legge.

Il Soggetti Beneficiari e Proponenti dei contributi, può, dietro autorizzazione da parte dell'Amministrazione Pubblica, affidare l'attività di direzione, o coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo, ad un soggetto di sua fiducia;

ARTICOLO 13

Informazione ed assistenza tecnica

La Regione divulgherà il presente Avviso Pubblico attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e attraverso il sito della Regione .

Predisporrà il necessario sportello per l'assistenza tecnica presso l'Assessorato alle Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise in via Toscana n.51- 86100 Campobasso

ARTICOLO 14

Aiuti alle imprese (aiuti di stato)

Le aziende, beneficiarie del contributo, devono rispettare il Regolamento C.E. n.800 del 6 agosto 2008, "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.214 del 9 agosto 2008, inerente gli aiuti alla formazione, artt.38 e 39 del citato Regolamento. Nel rispetto dei massimali previsti per il contributo pubblico di cui al precedente art.10.



ARTICOLO 15

Priorità

Sono finanziati, nel limite del 30% delle risorse Pubbliche, prioritariamente le iniziative formative risultanti quali proseguimento delle attività, proposte e finanziate, dal precedente Avviso Pubblico adottato con D.D.G.(DGIII°) n.170/2009, finalizzati al conseguimento dell'Attestato di Qualifica Regionale, **purchè raggiungano il punteggio minimo per essere considerati finanziabili.**

ARTICOLO 16

Premialità

Sono previste le seguenti premialità:

Alle iniziative progettuali presentate da Soggetti Beneficiari e Proponenti che alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico abbiano portato a termine i progetti di cui al bando della D.D.G. (DG III°) n.170/09 e presentato la relativa rendicontazione alla Regione Molise, in rapporto alle risultanze del controllo effettuato sugli stessi dagli Uffici preposti, verrà assegnata una premialità nei seguenti termini:

1. per coloro che hanno raggiunto minimo il 90% ore corso max 5 punti;
2. per coloro che hanno prodotto spese non inferiori al 90% del previsto max 5 punti.

Per i progetti che contribuiscono a diminuire le somme a carico della Regione con finanziamenti interprofessionali o per i quali siano verificabili elementi di continuità e/o congruità con progetti già finanziati dai Fondi Interprofessionali nella Regione Molise, conclusi o in fase di realizzazione, si applica un punteggio max di 10 **(va allegato al progetto l'autorizzazione da parte del Fondo Interprofessionale, pena la non attribuzione della premialità).**

Per i Soggetti Beneficiari e Proponenti che contribuiscono al finanziamento, oltre quello determinato dalle quote di cofinanziamento di cui all'art.11, dalla voce "A" alla voce "F" del formulario si applicano le seguenti premialità:

1. Per coloro che contribuiscono dal 5% sino al 10% punti max 5;
2. Per coloro che contribuiscono dall'11% sino al 20% punti max10;
3. Per coloro che contribuiscono oltre il 20% punti max 15;

ARTICOLO 17

Certificazioni e Crediti Formativi

Le iniziative formative frequentate dai lavoratori devono concludersi almeno con un attestato di frequenza. Avranno un punteggio maggiore, quei progetti che rilasceranno un Attestato di Qualifica Professionale ai sensi della Legge 845/78.

I percorsi formativi, dovranno rispettare le norme previste nelle **Delibere di Giunta n.752 del 15/07/2010, n.859 del 29/07/2010 e successive modificazioni ed integrazioni**, e potranno essere articolati anche su più annualità (**specificare su quante annualità si articolerà il percorso formativo**) e suddivisi per moduli didattici al fine di permettere il conseguimento della Qualifica Professionale rilasciata dalla Regione Molise.



ARTICOLO 18

Modalità di erogazione del finanziamento

Per i progetti ammessi a finanziamento, il contributo viene erogato, previa verifica del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità dell'impresa o le imprese costituenti A.T.I./A.T.S.**, ai singoli *Soggetti Beneficiari e Proponenti*, nel seguente modo:

- a. Anticipazioni ed acconti massimo del 40% calcolato sull'importo del finanziamento, previa presentazione di polizza fidejussoria, bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogarsi.
 - o Saranno accettate garanzie fidejussorie nei modi e nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.346 del 02 aprile 2008.
 - o Il saldo, sarà erogato ad approvazione del rendiconto dell'azione formativa.
2. A saldo: ad approvazione del rendiconto.

Tale contributo sarà accreditato su conto corrente, Bancario o Postale, dedicato anche non in via esclusiva, intestato al Soggetto Beneficiario e Proponente, debitamente comunicato al Servizio Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise in via Toscana n.51.

Il Soggetto Beneficiario e Proponente per ottenere il pagamento delle somme deve rispettare quanto previsto ex art.11 della "LEGGE REGIONALE 20 agosto 2010, n. 16" che di seguito si riporta integralmente:

Art. 11

Obbligo di cooperare al monitoraggio regionale

1. Il soggetto attuatore/beneficiario, responsabile dell'attuazione dell'intervento, ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni del monitoraggio, relativi allo stato di avanzamento dell'intervento oggetto di concessione, sulla cui base lo Stato e l'Unione europea erogano e trasferiscono i finanziamenti alla Regione, mediante l'aggiornamento dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale.
2. Il soggetto attuatore/beneficiario ha, altresì, l'obbligo di alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria.
3. I dati concernenti il monitoraggio devono essere restituiti attraverso le modalità e le istruzioni che sono indicate dall'amministrazione regionale. In ogni caso, il soggetto attuatore/beneficiario risponde con immediatezza ad ogni richiesta dell'amministrazione regionale in materia di monitoraggio.
4. L'inadempimento agli obblighi di monitoraggio di cui ai commi precedenti comporta, sempre, la sospensione dei pagamenti dall'amministrazione regionale al soggetto attuatore/beneficiario. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate in qualità di soggetto attuatore/beneficiario.
5. Il provvedimento regionale di concessione dei finanziamenti e i relativi disciplinari devono, a pena di nullità, menzionare specificamente le prescrizioni e le sanzioni di cui al presente articolo.



ARTICOLO 19

Pari Opportunità

L'Amministrazione competente e le Imprese promuovono e garantiscono l'attuazione del principio delle pari opportunità alle seguenti categorie di destinatari:

Partecipazione utenza femminile;

Partecipazione utenza con disabilità;

Partecipazione utenza emigrati;

Partecipazione utenza over 45;

Partecipazione utenza che non hanno mai usufruito di corsi di aggiornamento;

ARTICOLO 20

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei Piani Formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali, accompagnati da apposita domanda in bollo (**Allegato B**) e utilizzando il formulario di cui in **allegato B1** compilato, corso per corso, entrambi, da scaricare dal sito internet della Regione Molise <http://www.regione.molise.it> nella sezione "NOTIZIE" - "Avvisi" (<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/377>), dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, secondo le seguenti modalità:

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, ed entro le ore 12:00 (dodici) di scadenza di ogni singola fase di cui all'art.21 (1° fase 31 gennaio 2011, 2° fase 31 marzo 2011 e 3° fase 30 giugno 2011).

Il progetto di candidatura in busta chiusa, indirizzato a: **Regione Molise - Direzione Generale III - Servizio Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise in via Toscana n.51-86100 Campobasso. Sul plico dovranno essere apposti, pena l'irricevibilità, Ragione Sociale della Ditta, domicilio fiscale della stessa e la seguente dicitura " Piani Formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali - Legge 236/93, art.9. e Legge 53/00 art.6 comma 4", il tutto va inviato tramite Raccomandata A.R., pena la irricevibilità, entro lo stesso termine sopra indicato. Fa fede il timbro postale.**

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata non lavorativa, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande pervenute successivamente al termine del 30 giugno 2011 sono dichiarate irricevibili.

I progetti di cui alla domanda (allegato B) dovranno essere presentati sull'apposito formulario (Allegato B.1) per ogni singolo corso che dovrà essere compilato in ogni sua parte in duplice copia, pena l'irricevibilità.

I progetti presentati saranno valutati da un Nucleo di Valutazione successivamente nominato.

ARTICOLO 21

Criteri di valutazione

I progetti, comprensivi dei vari corsi, pervenuti nei termini previsti dall'art.20 dell'Avviso saranno valutati, corso per corso, secondo i seguenti criteri:

Classe	Punteggio massimo
--------	-------------------



1. Qualità e coerenza progettuale	Max 15 punti
2. Comunicazione efficace dei principali elementi progettuali	Max 10 punti
3. Architettura complessiva del Progetto	Max 15 punti
4. Pari opportunità	Max 15 punti
5. Economicità	Max 10 punti
6. Premialità art.16	Max 35 punti

	Criterio	Punteggio
--	-----------------	------------------

1	Qualità e coerenza progettuale	Max 15
1.1	Grado di specificità delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto	Max 15 punti
2	Comunicazione efficace dei principali elementi progettuali	Max 10
2.1	Chiarezza obiettivi	Max 5 punti
2.2	Chiarezza descrizione destinatari	Max 3 punti
2.3	Chiarezza risultati finali	Max 2 punti
3	Architettura complessiva del Progetto	Max 15
3.1	Efficacia strutturale dell'intervento	Max 3 punti
3.2	Monitoraggio progettuale	Max 3 punti
3.3	Sinergie operative	Max 3 punti
3.4	Qualifica Regionale	Max 4 punti
3.5	Certificazione intermedia del percorso	Max 2 punti
4	Pari Opportunità	Max 15
4.1	Partecipazione utenza femminile, con disabilità, immigrati, over 45 e utenza che non ha mai usufruito di corsi di aggiornamento.	Max 15 punti
5	Economicità	Max 10
5.1	Coerenza della scheda finanziaria	Max 10 punti
6	Premialità art.16	Max 35
6.1	per coloro che hanno raggiunto minimo il 90% ore corso	Max 5 punti
6.2	per coloro che hanno prodotto spese non inferiori al 90% del previsto	Max 5 punti
6.3	Cofinanziamento con Fondi Interprofessionali	Max 10 punti
6.4	Contributo dal 5% al 10%	Max 5 punti
6.4	Contributo dall'11 % al 20%	Max 10 punti
6.4	Contributo oltre il 20%	Max 15 punti

ed ammessi a finanziamento in tre fasi:

- 1° - Valutazione dei progetti pervenuti entro la data del 31 gennaio 2011;
 - o successivamente a tale scadenza il Nucleo di valutazione provvederà a stilare la relativa graduatoria di merito dei progetti e a pubblicarla nei modi previsti dal successivo art.22;



- 2° - La seconda valutazione riguarderà i progetti presentati dal 1° gennaio al 31 marzo 2011;
o successivamente a tale scadenza il nucleo di valutazione provvederà a stilare la relativa graduatoria di merito dei progetti e a pubblicarla nei modi previsti dal successivo art.22;
- 3° - La seconda valutazione riguarderà i progetti presentati dal 1° aprile al 30 giugno 2011;
o successivamente a tale scadenza il nucleo di valutazione provvederà a stilare la relativa graduatoria di merito dei progetti e a pubblicarla nei modi previsti dal successivo art.22;

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione, tramite il presidente, richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti ed eventuale integrazione.

ARTICOLO 22

Esiti del processo di valutazione

A completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito saranno predisposti gli elenchi e le graduatorie dei progetti, come di seguito indicati:

- elenco dei progetti irricevibili;
- elenco dei progetti non ammessi a valutazione;
- graduatoria di merito dei progetti valutati con le seguenti specificazioni:
 - non ammessi (che non hanno raggiunto un punteggio minimo di punti 45 di cui un punteggio minimo di 10 nei criteri n.2 (Comunicazione efficace dei principali elementi progettuali) e n.3 (Architettura complessiva del Progetto));
 - ammessi e finanziabili
 - ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

La concessione del finanziamento dei progetti ammessi avviene sulla base della posizione assunta in un'unica graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

“Il finanziamento è concesso, da parte del Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione, con atto di concessione, con relativo disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente Avviso Pubblico, allegato “A1”, con il quale si stabiliscono le modalità di realizzazione delle attività progettuali finanziate, le condizioni e limiti di erogazione del finanziamento assentito, le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione finale. La determina di concessione ha valore contrattuale, facendone sottoscrivere, per accettazione, una copia alla controparte. La mancata sottoscrizione dell'atto di concessione ha valore a tutti gli effetti di rinuncia al contributo, con conseguente esclusione dalla graduatoria.”

Le eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o di revoche del beneficio concesso, potranno essere destinate ad altri soggetti in graduatoria, seguendo l'ordine della stessa.



Modalità di informazione degli esiti

Gli Elenchi e le graduatorie saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sono da considerarsi a tutti gli effetti notifica ai soggetti interessati.

La Regione comunica ai soggetti, per i quali la valutazione ha avuto esito negativo, le motivazioni dell'esclusione.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso il **Servizio Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise in via Toscana n.51- 86100 Campobasso.**

ARTICOLO 24

Rideterminazione degli importi autorizzati

Oltre alle indicazioni di cui ai precedenti articoli della Direttiva Formazione Continua - Legge 236/93 e Legge 53/00 - anno 2009-2010, i soggetti presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- il preventivo di ogni intervento, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore-formazione previste per il numero di allievi corrispondente o superiore al valore atteso dichiarato.
- la determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti ai soggetti presentatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi e all'attività effettivamente svolta.
- nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa risulti inferiore a quello approvato in progetto, si procede alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte;
- non è altresì ammessa a consuntivo la compensazione tra le ore svolte in modalità frontale e le eventuali ore svolte in Fad.
- **non possono essere ammessi a consuntivo** interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno l'80% delle ore previste.** In tali casi il Soggetto Beneficiario deve provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute in precedenza a titolo di anticipazioni.

Si precisa che per ciascun partecipante al corso, che non ha raggiunto il 90% delle ore dell'attività corsuale, si provvederà a riparametrare il contributo in virtù delle ore effettivamente svolte, purché abbia frequentato almeno un modulo formativo. In ogni caso non verrà riconosciuta la partecipazione al corso degli allievi che non abbiano frequentato almeno un modulo formativo.



ARTICOLO 25

Controllo e rendicontazione

L'operatore é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolate dalle norme comunitarie e Regionali.

Il rendiconto delle attività deve essere trasmesso al **Servizio Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise in via Toscana n.51- 86100 Campobasso** entro i termini previsti dal Disciplinare di Concessione, **nel rispetto del presente Avviso Pubblico, della Determina Dirigenziale n.193/09 e delle normative Comunitarie ed Ministeriali in materia di Formazione (Circolare n.02/09).**

La modulistica di riferimento sarà emanata con successivo provvedimento dal Responsabile del Servizio Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione.

ARTICOLO 26

Responsabile del procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del presente Avviso Pubblico è il Servizio alle Politiche Attive, per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise in via Toscana n.51- 86100 Campobasso (dirigente responsabile: dr. Vincenzo ROSSI).

ARTICOLO 27

Tutela dei dati personali

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entra in possesso a seguito del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso Pubblico regionale e dalla legge 236/93 art.9 commi 3e 7 e dalla legge 53/2000 art.6 comma 4;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, caratteristiche del voucher richiesto, esiti delle fasi di ammissibilità, verifica di coerenza e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso ciascuna Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative; i dati saranno trattati in forma anonima per soddisfare gli obblighi di monitoraggio periodico previsti dalla normativa regolante i finanziamenti ex legge 236/93 art.9 commi 3e 7 e ex legge 53/2000 art. 6 comma 4 e relativi decreti di attuazione;
- il titolare del trattamento è l'Amministrazione Regionale alla quale è presentata domanda di finanziamento.;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare il diritto di opposizione nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.



ARTICOLO 28

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte del Servizio Regionale Competente a ricevere le istanze. Il Beneficiario e Proponente, decade dal beneficio concesso, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ARTICOLO 29

Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente il Foro di Campobasso;

ARTICOLO 30

Allegati

1. Allegato "A1" Disciplinare di Concessione;
2. Allegato "B" Legge 236/93 art.9, comma 3 e Legge 53/00 art.6, comma 4 – Domanda di contributo pubblico per Attività di Formazione Continua – Anno 2009 – 2010;
3. Allegato "B1" Formulario – Proposta di corso di formazione strutturato;
4. Allegato "B2" Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
5. Allegato "B3" Dichiarazione sull'Effetto di incentivazione;
6. Allegato "Mon. 236/93 – 53/2000" Formulario – Rapporto di Monitoraggio Legge 236/93 e Legge 53/2000.

ARTICOLO 31

Procedure di modifica e integrazione al testo dell'Avviso

L'amministrazione Regionale, si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti Beneficiari e Proponenti i singoli progetti, possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.